



COMUNE DI VALSTRONA

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Via Roma, 54 – 28897 Valstrona

Tel.: 0323/87117 – Fax: 0323/87265

e-mail: poliziamunicipale@comune.valstrona.vb.it - e-mail PEC: comune.valstrona@legalmail.it

www.comune.valstrona.vb.it

Segnalazione Certificata di Inizio Attività di somministrazione negli spacci annessi ai circoli privati aderenti ad enti o organizzazioni a carattere nazionale le cui finalità assistenziali sono riconosciute dal Ministero dell'Interno a seguito di CAMBIO PRESIDENTE e/o CAMBIO DENOMINAZIONE e/o CAMBIO AFFILIAZIONE

Compilare in duplice copia

**Al Sig. SINDACO
COMUNE DI VALSTRONA (VB)**

Il / La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov. _____ il _____

cittadinanza _____ Cod. Fisc. _____

residente in (via / piazza, etc.) _____ Nr. _____

Comune di _____ Prov. _____ CAP _____

Tel. _____ Fax _____

e-mail _____

nella Sua qualità di Presidente del Circolo denominato: _____

con sede in VALSTRONA (VB) via / piazza, etc. _____ Nr. _____

Codice Fiscale _____

affiliato all'Ente _____

premesso che

in data _____ l'organo direttivo del Circolo ha deliberato

la sostituzione del Presidente;

il cambio di denominazione del Circolo;

il cambio di affiliazione del Circolo;

in qualità di Nuovo Presidente

S E G N A L A

di iniziare l'attività di somministrazione riservata ai soli soci già autorizzata all'interno dei locali del Circolo suddetto dalla data di presentazione della presente segnalazione;

il cambio di denominazione del Circolo da _____

a _____;

il cambio di affiliazione da _____

a _____;

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, dall'art. 76 del DPR 445/2000 e dagli artt. 483 e 489 C.P.

- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31.05.1965, Nr. 575 e successive modificazioni;
- di non trovarsi nelle condizioni e/o cause ostative di cui all'art. 71, cc. 1, 2, 3, 4 e 5 del D. Lgs. 26.03.2010, Nr. 59 (Attuazione della Direttiva 2006/123/CE);
- che l'Associazione si trova nelle condizioni previste dall'art. 111, cc. 3, 4 bis e 4 quinquies del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (DPR 22.12.1986, Nr. 917 e s.m.i.);
- di avere la disponibilità dei locali in qualità di
Proprietario Affittuario Altro _____
- che l'esercizio dell'attività di somministrazione, riservata ai soli soci, avviene nel rispetto delle vigenti norme, prescrizioni ed autorizzazioni in materia igienico – sanitaria di cui al D.P.G.R. 03.03.2008, Nr. 2/R (Regolamento regionale recante "Nuove norme per la disciplina della preparazione e somministrazione di alimenti e bevande, relativamente all'attività di bar, piccola ristorazione e ristorazione tradizionale"), delle norme e prescrizioni in materia edilizia ed urbanistica, delle norme in materia di sicurezza e prevenzione incendi;
- che i locali nei quali viene esercitata l'attività di somministrazione possiedono i requisiti previsti dall'art. 4 del D.M. 17.12.1992, Nr. 564 "Regolamento concernente i criteri di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande";
- che il numero dei soci **non è inferiore a 100 (cento)** unità, in quanto il numero dei soci iscritti nel relativo registro è di Nr. _____ unità;
- che la somministrazione sarà riservata esclusivamente ai soci;
- che il Circolo effettuerà il seguente orario di apertura: dalle ore _____ alle ore _____;

in caso l'attività di somministrazione risulti affidata a terzi:

- che l'esercizio dell'attività di somministrazione ai soli soci continua ad essere affidato a:¹

consapevole che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 20.10.2000, Nr. 52, nei circoli privati e negli esercizi pubblici, ove sono installati macchinari o impianti rumorosi (tra i quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono compresi gli impianti elettroacustici di amplificazione e diffusione sonora), è necessario munirsi della documentazione di impatto acustico.

ALLEGA ALLA PRESENTE

	Copia del verbale di nomina del nuovo Presidente
	Copia della deliberazione del cambio di presidente e/o denominazione e/o affiliazione
	Dichiarazione di appartenenza ad un ente riconosciuto dal Ministero dell'Interno riportante il nominativo del nuovo presidente e/o nuova denominazione
	Copia del documento di identità dell'interessato, qualora la denuncia sia presentata a mezzo posta o da un terzo
	Copia permesso di soggiorno in corso di validità (per i cittadini extracomunitari) e/o copia della ricevuta attestante l'avvenuta presentazione della richiesta di rinnovo alla Questura (come da nota Prot. 11050/M(8) del 05.08.2006 del Ministero dell'Interno)

N.B.: nel caso in cui siano installati e resi funzionanti, presso il locale di somministrazione del Circolo, giochi e/o apparecchi da gioco, il nuovo presidente deve presentare nuova segnalazione di effettuazione giochi.

Data _____

Firma _____

¹ In caso di:

- cambio affidatario;
- ovvero di cessazione del precedente affidatario ed inizio di attività di somministrazione da parte dello stesso Presidente,

è necessario presentare nuova segnalazione certificata di inizio attività.

AVVERTENZE

Le pratiche possono essere inviate:

- a mezzo posta a: Comune di Valstrona (VB) – Ufficio Vigili Urbani – Via Roma, 54 – 28897 Valstrona (VB);
- a mezzo fax al Nr. 0323/87265, allegando sempre una copia di un documento di identità in corso di validità;
- utilizzando la Posta Elettronica Certificata (PEC): comune.valstrona@legalmail.it.

L'invio delle pratiche con PEC è consentito solo:

- a. da un mittente provvisto di PEC;
- b. avendo la pratica completa con tutti gli allegati richiesti nella modulistica, compreso eventuali diritti d'istruttoria;
- c. per le pratiche per le quali **non** è obbligatoria la marca da bollo.

INFORMAZIONI UTILI PER LA PRESENTAZIONE DELLA SEGNALEZIONE

Art. 4, D.M. 17.12.1992, Nr. 564

Caratteristiche dei locali adibiti alla somministrazione di alimenti e bevande annessi a circoli privati.

1. I locali di circoli privati o di enti in cui si somministrano alimenti o bevande devono essere ubicati all'interno della struttura adibita a sede del circolo o dell'ente collettivo e non devono avere accesso diretto da strade, piazze o altri luoghi pubblici. All'esterno della struttura non possono essere apposte insegne, targhe o altre indicazioni che pubblicizzino le attività di somministrazione esercitate all'interno.

Art. 71, D. Lgs. 26.03.2010, Nr. 59, cc. 1, 2, 3, 4 e 5

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla [legge 27 dicembre 1956, n. 1423](#), o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla [legge 31 maggio 1965, n. 575](#), ovvero a misure di sicurezza non detentive;

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'[articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252](#)